

RISPARMIO GESTITO

Se i fondi fanno cassa con l'economia circolare

Energie verdi, riciclo di acqua e rifiuti, materiali intelligenti e Industria 4.0 debuttano nei portafoglio

SANDRA RICCIO

Riuso dei materiali e delle risorse, recupero di quanto già utilizzato, riduzione massima degli sprechi e degli scarti, eco-progettazione, sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile e addio progressivo a quelle fossili. Il mondo della finanza sta scoprendo l'«economia circolare», il nuovo modello di autorigenerazione continua e autosufficiente di materiali e beni. Al contrario del modello dell'economia lineare, che è quello attualmente dominante e che è basato su un iper sfruttamento delle risorse naturali ed è orientato all'unico obiettivo della massimizzazione dei profitti, l'economia circolare prova a salvaguardare il pianeta e inizia anche a creare nuove opportunità di crescita per le imprese.

A questo nuovo modello si stanno convertendo molti set-

tori dell'economia, anche perché il sistema tradizionale non è più sostenibile nel lungo periodo. Con una popolazione mondiale che raggiungerà i 9 miliardi di individui entro il 2030, sarà infatti sempre più difficile soddisfare la crescente domanda di beni e servizi.

Finora solo il 9% dell'economia globale può essere considerato circolare. C'è quindi ancora molto spazio per questo nuovo trend. Una forte spinta arriverà anche dalle normative. La transizione verso un uso efficiente delle risorse è una delle priorità dell'agenda dell'Unione europea. Tra i punti decisi da Bruxelles c'è quello del riciclo del 65% dei rifiuti urbani e il 75% degli imballaggi entro il 2030. Questo sviluppo avrà effetti positivi sull'economia nel suo insieme: secondo le

stime Ue, il nuovo approccio circolare potrebbe aumentare la crescita del Pil del 7% entro il 2030.

«Tutti i principali settori dell'economia beneficeranno di questa transizione, ad eccezione dei combustibili fossili che sono destinati a essere rimpiazzati – spiega Clément Maclou, di Decalia, responsabile degli investimenti relativi ai nuovi modelli di consumo e del Fondo Decalia Circular Economy -. Il tema del business circolare tende a creare, infatti, effetti positivi che innescano un circolo virtuoso per l'intero sistema. Per citare un esempio, è probabile che le piattaforme di condivisione, che aumentano la durata della vita e l'uso dei prodotti, diventino i principali beneficiari di questo nuovo trend, insieme a materiali intelligenti ed eco-compatibili che

sono meno dispendiosi delle risorse utilizzate come soluzioni alternative ai prodotti tradizionali».

Sono ancora pochi i fondi d'investimento dedicati a questa tematica. I pionieri di questa nuova strategia di investimenti, nei propri portafogli puntano, per fare qualche esempio, su settori come quello delle industrie innovative (materiali intelligenti e industria 4.0), quello dell'economia della condivisione e, naturalmente, sul comparto delle energie verdi e dell'ambiente (acqua, rifiuti, energie rinnovabili). «Ci piacciono piccole società come la svizzera, Gurit, che realizza materiali intelligenti capaci di salvaguardare l'ambiente ma anche colossi come eBay che, con la sua piattaforma online di vendita dell'usato, favorisce il riutilizzo degli oggetti» racconta Maclou. —

© BY NINO ALBINO DIRITTI RISERVATI

